

BATTUTA D'ATTESA

► In attesa di rilanciare le loro ambizioni, Opitergina e Portogruaro vanno in bianco

► Quasi una pausa di riflessione per la quarta e la sesta forza del torneo

OPITERGINA 0

PORTOGRUARO 0

OPITERGINA: Tonon 6, Lucchetta 6.5 (st 48' Cella sv), Sordi 6.5, Serafin 5.5 (st 25' Campagnolo 6), Caldato 7, Cittadini 6.5, Zilli 6, Gilde 6 (st 25' Santagata 5.5), Cappellotto 6.5 (st 10' Vettorel 6), Dal Compare 7, De Faveri 6 (st 28' Busato 6). Allenatore: Piovaneli.

PORTOGRUARO: Verri 6, Mannino 6.5, Viel 6, Daneluzzi 6.5, Dei Rossi 6 (st 19' Trevisiol 5.5), D'Odorico 6 (st 1' Gaiarin 6), Cervesato 6, Fiorin 6.5 (st 10' De Cecco 6), Tonon 5.5 (st 33' Buran 6), Barbini 5.5, Buriola 6.5 (st 37' Franzago 6). Allenatore: Gava.

Arbitro: Branconi di Mestre 6.5.

NOTE: Espulsi: st 46' Trevisiol per somma di ammonizioni; ammoniti: Sordi, De Faveri, Viel, Gaiarin, Trevisiol, Verri. Angoli: 4-2 per il Portogruaro. Recupero: pt 1', st 6'.

ODERZO Battuta d'attesa. Attirate dall'uguale forza esercitata contrariamente a centrocampo e prive di quella motivazione data dall'ispirazione, e in attesa di rilanciare le loro ambizioni, Opitergina e Portogruaro, rispettivamente quarta e sesta forza del torneo, si prendono una pausa di riflessione scambiandosi un punto a testa. A dispetto della ripresa, che si rivelerà completamente incapace di produrre grande ritmo ed emozioni, l'avvio di partita lascia presagire ad un duello pieno di sorprese. Inizia la corsa e subito infatti sono i granata a cercare di scorrere sulla corsia di destra per provare a portarsi subito avanti. Tuttavia i ragazzi di Piovaneli, grazie ad un'ordinata disposizione difensiva, non solo respingono i primi tentativi ma, aiutati anche dalla verticalità offerta soprattutto da un Caldato molto "alto", riescono pure a rispondere. E' in virtù di una di queste ripartenze che i locali sfiorano il gol già al 7': grazie ad un lancio, Cappellotto arpiona la palla ma viene a sua volta agganciato; sulla susseguente punizione si presenta Dal Com-



MISTER Simone Piovaneli, alla guida dell'Opitergina, fermata sul pari senza reti dal Portogruaro

pare che prova a sorprendere Verri, ma il suo tiro a giro tuttavia sfiora solo l'incrocio dei pali. Incitati dalla chance, i biancorossi continuano a fiondarsi in avanti, arrivando, al 15', a produrre un nuovo sussulto: Dal Compare dalla sinistra mette in mezzo per Cappellotto, il quale però, ad un passo dalla porta spalancata, calcia incredibilmente alto. Nonostante quest'ultimo clamoroso errore, il "Leone di Oderzo" sembra avere saldamente tra le sue grinfie il controllo di pallone e match. Un' impressione, tuttavia, in quanto i veneziani, al 25', arrivano ad un solo centrimetro di distanza dal smentire, cogliendo per mezzo di un calcio piazzato una sonora traversa. L'ultima occasione generata lascia presagire ad una ripresa ricca di nuovi colpi di scena. Ma qui la storia cambia. Perché, a causa della stessa capacità

delle contendenti di saper mantenere centrocampo e marcatore molto stretti, l'attenzione nel recuperare subito ad ogni accenno di affondo avversario e forse per via pure dell'emergente stanchezza, il gioco non decolla più. L'ultimo ad arrendersi è Dal Compare, il quale al 49', in semivolée tenta di cambiare un risultato che invece rimarrà bloccato fino alla fine. Un nulla di fatto, dunque, che però sembra andar bene prima a Piovaneli, che afferma: "Domenica scorsa abbiamo sfoderato una prestazione molto al di sotto delle nostre possibilità, purtroppo non abbiamo

PIOVANELLI: «HO RIVISTO LA VOGLIA DI UN GRUPPO UNITO». GAVA: «IL PUNTO FA CLASSIFICA E MORALE»

espresso il nostro gioco abituale e la squadra avversaria ha meritato il risultato. Oggi - ieri per chi legge, n.d.r. -, pur con un organico abbastanza ridotto, ho rivisto quella voglia, quella determinazione di un gruppo unito, che serve per fare risultato. Purtroppo non siamo riusciti a fare gol, ma lo spirito era quello giusto, quindi abbiamo ritrovato quella determinazione e quella voglia che permette di fare risultato". E' quindi il turno di mister Gava, che commenta: "Abbiamo fatto una discreta partita. Sapevamo della squadra che avevamo di fronte, che è un'ottima squadra che è ai vertici della classifica e un punto qui a Oderzo ci va bene. Abbiamo cercato di tenere alto il baricentro per non andare in difficoltà e dopo siamo riusciti a portare a casa un punto che ci dà morale e fa classifica."

Luca Antonello

Vazzolese di sostanza vince d'imperio a Caorle

CAORLE LA SALUTE 1

VAZZOLA 2

Gol: st 22' Teodoro, st 23' Bravo, st 36' Stocco

CAORLE LA SALUTE: Bavenna 6.5, Rubin 5.5 (st 21' Benedet 5.5), Chiumento 6, Marsonetto 5.5, Cicuto 5.5, Romeo 6, Cester 6 (st 33' Giordano sv), Bravo 6 (st 46' Tomasella sv), Cima 5.5, Milanese 5.5 (st 28' Zuccon 5.5), Pescara 5.5. All.: Carraro.

VAZZOLA: Crocco 6, Munarin 6.5, Paro 6.5, Gaiotti 6.5, Dall'Armellina 6.5, Giuliotto 6.5, Teodoro 7 (st 44' De Nardi sv), Martina 6 (st 26' Stefan 6), Szumski 6 (st 38' Canal 6.5), Benetton 6.5, Lucchese 6.5 (st 28' Stocco 6.5). All.: Fornasier.

Arbitro: Barbaro di Mestre 6.

NOTE: Spett.: 250 circa. Amm.: Rubin, Chiumento, Pescara. Rec.: pt 3', st 3'.

CAORLE Tutto nella ripresa tra Caorle La Salute e Vazzola. In riva all'Adriatico, la Vazzolese passa con una prestazione di grande sostanza, sfruttando al meglio le difficoltà di una formazione litoranea scesa in campo in piena emergenza difensiva per le contemporanee assenze di Malerba e Teso. Primo tempo di un certo equilibrio, sebbene sia palese come i

litoranei soffrano in maniera particolare sulla corsia di sinistra l'intraprendenza del trevigiano Teodoro, abile nel saltare l'uomo e a pennellare cross in serie. Il Caorle La Salute fatica a trovare spazi in area ospite, Pescara comunque piazza un paio di accelerazioni che i trevigiani fermano in area con le maniere forti suscitando più di qualche perplessità e sulle quali l'arbitro fa proseguire tra le proteste. Al 35', contropiede ospite sulla destra, Benetton passa per Lucchese che da due passi incorna sul fondo. Nella ripresa c'è molto più Vazzola. Trevigiani in vantaggio al 22': Canal crossa dalla destra per Teodoro, il quale, liberissimo, infila a porta vuota. La reazione locale è immediata. Alla ripresa del gioco, cross dalla destra ed intervento sottoporta di Bravo che insacca. Non è finita. Il Vazzola continua a far male sulla destra, Teodoro è incontenibile e al 36', dal suo ennesimo cross, scaturisce il gol-vittoria del neoentrato Stocco, anche in questa occasione lasciato colpevolmente solo dai difensori veneziani. I trevigiani potrebbero triplicare, ma su Steffan è bravo Bavenna a salvarsi con l'aiuto della traversa.

Andrea Ruzza

Ferrarese-tris, Caerano cede il passo al Noventa

CAERANO 2

NOVENTA 4

GOL: pt 6' Ferrarese, st 2' De Col, st 4' Carli, st 17' Murador (r), st 24' Ferrarese, st 27' Ferrarese

CAERANO: Girolami 6, Fiorin 6, Gallina 5.5 (st 48' Toscan sv), Bolzonello 5.5, Bertapelle 5, Cresce 5 (st 25' Adami 5.5), Murador 6.5, Civiero 6 (st 13' Vejseli 5.5), Gobbato 6, Bresolin 5.5, De Col 6.5 (st 29' Martinelli 6). All.: Meneghetti.

NOVENTA: Berto 6, Sprezzola 6.5, Tonetto 7, Franzin 6.5, Trevisiol 6.5 (st 14' Lovato 6), Guerra A. 6, Carli 7 (st 6' Daudi 6), Guerra G. 6 (st 9' Rusalen 6) (st 50' Passarella sv), Soriani 6, Ferrarese 8 (st 43' Zorzetto 5), Biondo 6.5. All.: Zanforlin.

ARBITRO: Sassano di Padova 6.

CAERANO Il Noventa si aggiudica per 4-2 lo scontro diretto sul campo del Caerano e vola a 21 punti in classifica, staccando i biancorossi e il Villorba e agganciando il Vedelago. Mattatore assoluto della sfida Ferrarese, autore di una tripletta personale. Tre punti esterni che giungono dopo cinque sconfitte di fila lontano da Noventa. Brutta prova, invece, quella offerta dagli uomini di Meneghetti, in difficoltà per tutta la partita e con una difesa

che ha fatto acqua da tutte le parti. Neanche il tempo di iniziare, e al 6' Ferrarese ha il via libera per presentarsi a tu per tu con Girolami e scavalcarlo per il vantaggio dei neroverdi. Al 15', ospiti vicini al raddoppio con un passaggio filtrante di Biondo in area ancora per Ferrarese, che spedisce alle stelle da buona posizione. Caerano non pervenuto per tutto il primo tempo, poi, al 2' della ripresa, Murador batte una punizione da fuori, De Col in area sbucca da dietro e da due passi pareggia i conti. Neanche il tempo di esultare che al 4' il Noventa torna in vantaggio: Ferrarese crossa dalla destra, Carli riprende il pallone dopo una respinta e fa secco Girolami. Nuovo pareggio del Caerano al 17', con Gobbato, che si guadagna un rigore trasformato poi da Murador. I padroni di casa non riescono quantomeno a mantenere il risultato e al 24' Ferrarese si fionda su una palla vagante in area che nessun difensore locale tenta di rinviare, riportando in vantaggio i suoi per la terza volta. Passano 3' e il numero dieci ospite completa la sua giornata perfetta scavalcando da due passi Girolami e siglando il definitivo 4-2. Gli 8' di recupero non cambiano le sorti dell'incontro.

Federico Fioretti

Treviso a fatica espugna il campo della Miranese

MIRANESE 1

TREVISO 2

Gol: pt 12' Lebrini, pt 27' Fuscicello (r), st 14' Garbuio

MIRANESE: Isotti 5.5, Zamengo 6, De Rossi 6.5, Macolino 5.5 (st 44' Bora sv), Franchin 6 (st 34' Kumar sv), Fabbri 6, Canaj 6.5, Cacco 6, Faggian 5.5, Lebrini 6.5, Martignon 5.5. Allenatore: D'Este.

TREVISO: Tunno 6, Pegoraro 6.5, De Marchi 6 (st 22' Fantinato 6), Banzato 6.5, Nichele 6, Rosina 6, Guercilena 5.5, Seno 5.5, Cesca 6.5, Fuscicello 6, Garbuio 6.5 (st 38' Da Silva sv). Allenatore: Graziano.

Arbitro: Mozzo di Padova 5.5.

NOTE: Esp.: Franchin dopo il fischio finale; amm.: Fabbri, Canaj, Bora, Seno.

MIRANO Al termine di una partita tirata fino all'ultimo, un Treviso corsaro espugna non senza qualche difficoltà il "Comunale" di Mirano per 1-2. Vittoria che permette ai biancocelesti di mantenersi stabilmente al terzo posto in classifica e di continuare la propria rincorsa a Portomansué e Fontanelle. Al contrario, momento di leggera crisi per la Miranese, punita oggi (ieri per chi legge, ndr) oltre i propri demeriti, ma che nelle ultime quattro partite è riuscita a collezionare solamente un punto. I padroni di casa partono forte e al 12' sono già avanti nel punteggio: lancio dalle retrovie per il velocissimo Zamengo, che fa il vuoto sulla destra e crossa in mezzo per il solissimo Lebrini, il quale prima si fa respingere la conclusione da Tunno, ma poi riesce a mettere in rete di testa con un comodo tap-in. Dopo il vantaggio, la Miranese continua a tenere il piede pigiato sull'acceleratore e sfiora due volte il raddoppio prima con Faggian, il cui tiro al volo da posizione defilata termina alta di poco, poi ancora con Lebrini, che parte dalla destra, si accentra e conclude col mancino sul primo palo con la palla che esce di poco. Il Treviso nei primi 25' non riesce ad avvicinarsi all'area di rigore avversaria, se si eccettuano un paio di con-

clusioni deboli da fuori area di Cesca e Garbuio che non impensieriscono Isotti. Poi, però, al 27', il signor Mozzo concede un rigore generoso agli ospiti per un'ingenua spintarella di Zamengo su Garbuio: Fuscicello trasforma senza problemi dal dischetto spiazzando il portiere. Al 37', occasione clamorosa per il raddoppio del Treviso: De Marchi sfonda sulla destra e mette in mezzo un cross perfetto per il colpo di testa di Cesca, che però non riesce ad indirizzare il pallone che termina sull'esterno della rete, dando solamente l'illusione del gol. L'inizio della ripresa è piuttosto equilibrato, con le due squadre attente a non sbilanciarsi e a non concedere spazi all'avversario. La situazione di parità viene spezzata però al 14' da Garbuio, lesto ad insaccare da dentro l'area piccola dopo un colpo di testa di Cesca su azione d'angolo. La Miranese risponde al 19' con Zamengo, il cui sinistro a giro fa la barba al palo e termina sul fondo. Al 21', ancora Cesca, vero e proprio faro offensivo della formazione ospite, si libera al tiro dopo uno schema su punizione, ma la sua conclusione è debole e centrale e viene bloccata a terra da Isotti. Passa un minuto e lo stesso Isotti regala una clamorosa occasione per l'1-3 svirgolando il rinvio, ma Garbuio, che probabilmente non si aspettava l'errore, non ne approfitta, calciando incredibilmente alle stelle con la porta spalancata. Nell'ultimo quarto d'ora, i locali schiacciano i biancocelesti nella propria metà campo, costringendo anche mister Graziano a cambiare modulo e ad arretrare Banzato sulla linea di difesa, ma non riescono mai a trovare lo spunto vincente. Anzi, è il Treviso a sfiorare il tris al 43' con Da Silva, che, servito in area piccola da Guercilena, viene anticipato proprio al momento del tiro da un difensore bianconero. Dopo il triplice fischio, saltano i nervi a Franchin, che dice qualche parolina di troppo al signor Mozzo e viene espulso dal direttore di gara.

Lorenzo Bondesan

Vedelago in extremis impatta col S. Gaetano

VEDELAGO 1

SAN GAETANO 1

Gol: pt 1' Vechiu (a), st 44' Pezzato

VEDELAGO: Dorella 6, Trentin 6.5 (st 18' Girardi 6), Gansane 6.5, Boffo 6.5, Vechiu 6, Raduano 6, Ella 6 (st 11' Pezzato 6.5), Bellio 6, Nonnato 6.5, Santi 6.5 (st 18' Hysa 6.5), Cinel 6.5 (st 37' Faggian sv). Allenatore: Favero.

SAN GAETANO: Berti 6.5, Baseggio M. 7, Sottana 6, Filippetto 6, Marini 6.5, Caeran M. 6, Michielin 6.5 (st 26' Casanova 6), Marinello 6.5, Cecchel 6.5, Rizzardo 6.5, Baseggio F. 6.5. Allenatore: Visentin.

Arbitro: Gherela di Portogruaro 6.5.

NOTE: Ammoniti: Raduano, Trentin, Bellio, M. Baseggio. Angoli: 5-4 per il S.Gaetano. Recupero: pt 3', st 5'. Spettatori: 90 circa. Assistenti: Conte di Treviso e Rappo di Verona.

VEDELAGO Il pareggio per 1-1 tra Vedelago e gli ospiti del San Gaetano non cambia le posizioni in classifica e gli attuali obiettivi di entrambe: rimanere al di fuori della griglia playoff per i biancocelesti di Favero, la salvezza per gli avversari montebellunesi. Avvio difficile per il Vedelago,

che già al 1' deve fare i conti con l'autorete di Vechiu, la cui zampata, a difesa del cross ben indirizzato da Filippo Baseggio, piazza Dorella e regala il vantaggio ospite. Il San Gaetano conduce una buona partita ed il merito si conferma in un gioco lucido ed ambizioso: al 20', Marinello perde per poco l'occasione del raddoppio con un insidioso diagonale sul secondo palo. Le sortite nella metà campo del Vedelago si dimostrano sempre ben impostate, meno accattivante risulta invece il gioco dei locali, che sprecano qualche occasione di troppo nei primi 45'. Nella ripresa, invece, i padroni di casa trovano maggiore impegno e presenza nella tre quarti avversaria: Al 9', Cinel porta in contropiede la propria squadra, pur concludendo troppo alto per impensierire Berti. All' 11', quindi, una punizione di Pezzato mette a dura prova l'abilità dell'estremo difensore del San Gaetano. Il Vedelago sembra riuscire a ricomporsi in una difficile partita e, nelle ultime fasi di gara, al 44', trova i due tocchi vincenti per portarsi al pareggio: l'ottima punizione calciata da Hysa e il colpo di testa di Pezzato lasciano, infatti, recuperare un'importante impegno di campionato.

Alberto Fantin